

Pinzano e Turati nel fine settimana al Rally 1000 Miglia

Motori
Domani e domenica il pilota biellese a caccia di punti preziosi per il Trofeo Italiano Rally

Riflettori puntati su Corrado Pinzano, per il 48° Rally 1000 Miglia, questo fine settimana in provincia di Brescia, secondo appuntamento dei tre a coefficiente maggiorato di 1,5 del Trofeo Italiano Rally.

Dice il pilota biellese: «Siamo

davvero entrati nella fase decisiva del Trofeo Italiano Rally. Il 1000 Miglia rappresenta una di quelle prove che possono fare la differenza, non solo per il coefficiente maggiorato, ma anche per il percorso e le difficoltà tecniche che incontreremo, oltre a doverci confrontare con avversari di livello, il che sarà duro ma anche stimolante. Avere i riflettori puntati porta con sé responsabilità: dobbiamo confermare quanto finora fatto bene, ma senza sbagliare. Ogni errore può

costare caro, e nessuno regalerà niente. Io e Mauro arriviamo preparati: la Fabia RS Rally2 ha grandi potenzialità, e il team PA Racing ci ha supportati al meglio. Ora conta mettere tutto insieme — assetto, ritmo, gestione delle prove — per massimizzare l'impegno. L'obiettivo è chiaro: fare un buon risultato, possibilmente vincere, o almeno salire sul podio per avere poi una situazione più favorevole, anche se la regola degli scarti con i due gironi ci terrà sulla corda sino all'epilogo».

Fulcro della manifestazione sarà ancora una volta il Centro Fiera di Montichiari e per la prima volta anche la cerimonia di arrivo si svolgerà nel cuore della cittadina bresciana.

L'edizione di quest'anno proporrà due giornate di gara ben differenziate, per un totale di 94,46 km di prove speciali rispettando il regolamento del TIR e si correrà domani e domenica. Sabato 20 settembre sarà protagonista la celebre "Pertiche", che torna al suo disegno

completo da 26 km: un avvio spettacolare e selettivo, capace di creare distacchi importanti fin dalle prime battute.

Domenica 21 settembre la corsa proseguirà con la tappa più completa composta da tre prove da ripetere due volte: la breve ma insidiosa "Bione" (6,13 km), la tecnica e veloce "Marmellino" (17,35 km) e la nuova "Sabbio Chiese - Dall'Era Valerio" (10,75 km), che unisce tratti iconici come il salto in paese e il passaggio sotto il Santuario delle Cornelle.



Corrado Pinzano

Sabato 28 la rievocazione del "Circuito Motociclistico"

Motori. Nel cuore della città, sullo stesso percorso del 1939, sfileranno moto dell'epoca e anche di altre annate, oltre ad auto e mezzo storici

Presentata mercoledì mattina in sala consiliare del comune di Biella la prima rievocazione del "Circuito Motociclistico", gara organizzata in città nel lontano 1939.

L'evento è previsto nella giornata di domenica 28 settembre e si svolgerà nel cuore di Biella, sulle stesse strade percorse all'epoca: in questa occasione, però, non si tratterà di una gara, ma di una sfilata che terrà compagnia agli appassionati dei motori dal mattino al tardo pomeriggio.

Presenti alla conferenza stampa il vicesindaco di Biella Sara Gentile, l'assessore per i grandi eventi Edoardo Maiolatesi e i vertici di AMSAP Biella, l'associazione Auto Moto Storiche Alto Piemonte federato ASI, che organizza la giornata in collaborazione con il MotoClub Perazzone-Cavallini: il presidente Pietro Bacchi, il vicepresidente Lucio Ferrigo e il consulente Franco Di Braccio.

Il commento dell'amministrazione comunale

«Un evento come questo» ha dichiarato Sara Gentile, vicesindaco di Biella «non è soltanto un omaggio alla tradizione motoristica e alla memoria storica della città, ma anche un'occasione di valorizzazione del nostro territorio. La rievocazione del Cir-

cuito del 1939 sarà infatti un momento capace di unire sport, cultura e turismo, riportando a Biella entusiasmo e partecipazione».

Il commento di AMSAP

«Sarà sicuramente uno dei principali eventi motoristici del 2025» ha dichiarato il presidente AMSAP, Pietro Bacchi «che non a caso abbiamo voluto organizzare in occasione della Giornata Nazionale del Veicolo d'Epoca ASI. Questa rievocazione, insieme a quella del Gran Premio automobilistico, sono nel nostro calendario annuale e ci teniamo molto che sia degli eventi coinvolgenti per gli amanti dei motori».

Il percorso

La Rievocazione si svolgerà sullo stesso percorso del circuito del 1939. Come allora, la partenza verrà data all'incrocio dell'odierno viale Matteotti con via Repubblica (un tempo viale Principi di Piemonte e via Vitto-

rio Emanuele). Poi dopo aver girato intorno alla "Fons Vitae" e affrontato tutta la restante parte di viale Matteotti (un tempo viale Regina Margherita), i centauri entreranno in via Cernaia, che verrà percorsa nella sua interezza, fino all'inversione del ponte di Chiavazza. A questo punto imboccheranno via Marconi (cioè la salita del vecchio Ospedale) e, attraverso via Giosuè Carducci, torneranno alla partenza/arrivo di viale Giacomo Matteotti. Come allora, concluso il giro, i centauri avranno percorso due chilometri esatti.

Non sarà una gara

Come detto, l'evento non sarà una gara, ma una "passerella" di mezzi storici e non solo: le moto saranno divise in 4 categorie in base alla loro età (precedenti al 1940, dal 1940 al 1960, dal 1960 al 1980 e dal 1980 in poi). Gireranno sul circuito anche svariate moto da corsa di tutti i tempi e, se il tempo lo permetterà, anche le auto esposte ai giardini in occasione della Giornata nazionale dei Veicoli d'Epoca ASI.

Giacomo Agostini ospite d'onore

Parteciperà all'evento il pluricampione del mondo Giacomo Agostini: nel pomeriggio sarà a disposizione per firmare i libri a lui dedicati, uno dei quali verrà presentato nell'occasione.



La partenza da viale Matteotti, all'epoca viale Regina Margherita



I relatori in sala consiliare durante la presentazione dell'evento mercoledì mattina



La mappa del percorso. A destra il pluricampione del mondo Giacomo Agostini, ospite d'onore dell'evento

Lutto nel mondo del tennistavolo

Domani il funerale
È mancato a 68 anni Marco Ruffanello

Il mondo dello sport biellese legato al tennistavolo è in lutto per un personaggio molto conosciuto, figura di spicco del pongismo locale e regionale: ci ha lasciato nei giorni scorsi a soli 68 anni, Marco Ruffanello.

Nato sportivamente nel San Biagio ha proseguito la sua car-

riera sportiva nel Tennis Tavolo Biella dove ha colto risultati importanti come giocatore e come tecnico.

Successivamente è stato anima dello Splendor Cossato, società della quale ha fatto parte per ben 18 anni, prima come tecnico e giocatore, poi come direttore tecnico, portando la società gialloverde a conseguire risultati importanti soprattutto nel settore giovanile. Negli ultimi anni era poi tornato a chiudere

la sua carriera nel TT Biella.

La società cossatese lo ricorda così: «Con Marco abbiamo gettato le basi per l'attuale struttura tecnica societaria. Ci piace ricordarlo come una figura molto attenta ai giovani, soprattutto con quelli più piccoli: disponibile e attento anche ai problemi umani e al confronto con i genitori. Lascia un grande vuoto nel pongismo biellese, oltre che nella sua famiglia».

Marco lascia la moglie Cinzia, il figlio Davide con Eleonora, la mamma Matilde, parenti e amici tutti.

Il funerale si svolgerà nella chiesa di San Biagio a Biella sabato mattina alle ore 10:00. Questa sera alle 19:00 la recita del Santo Rosario.



Marco Ruffanello con atleti e dirigenti dello Splendor